



Comune di
Falerone

Piazza della Concordia, nr. 6 - 63837
Provincia di Fermo
Tel. 0734.710750 – Fax 0734.710751

Codice Fiscale 81001750447
Partita IVA 00370580441
www.comunefalerone.it
e-mail: segreteria@comunefalerone.it

URGENTISSIMO

Spett.le
TIM Spa
Via Gaetano Negri, 1
20123 MILANO
PEC: davide.polidori@pec.telecomitalia.it

Spett.le
INWIT Spa
Largo Donegani, 2
20121 MILANO
Pec: adminpec@inwit.telecompost.it

Oggetto: lavori impianto INWIT Spa/TIM Spa sito in Via della Pace snc – Comune di Falerone

Con riferimento alla Vs. lettera del 20/03/24, acquisita a prot. n. 3093 del 21/03/24, si fa presente quanto segue:

-il Comune di Falerone, con deliberazione di consiglio n. 8 del 4/04/2001 ha adottato il nuovo regolamento comunale per il controllo dei campi elettromagnetici C.E.M. il quale prevede, tra l'altro, che gli impianti tecnologici potranno essere installati ad una distanza minima di ml. 500 da "scuole, asili, parchi pubblici, parchi gioco, aree verdi attrezzate, ecc.ecc.. all'interno del centro abitato comunque sono vietate installazioni su traliccio"- Al riguardo si comunica che nelle vicinanze del predetto impianto è attivo un campo sportivo comunale dove ogni pomeriggio i bambini dell'ASD Union Calcio (aventi un'età che va dai 6 ai 15 anni) effettuano gli allenamenti per il gioco del calcio. Settimanalmente detto impianto sportivo viene frequentato anche dai bambini della scuola elementare di Falerone Capoluogo per le lezioni curricolari di ginnastica. Detto impianto inoltre viene anche utilizzato dai giocatori della squadra di calcio del Comune di Falerone per allenamenti serali e partite ufficiali.

Ciò considerato è inverosimile che chi frequenta l'impianto sportivo debba essere continuamente sottoposto alle onde elettromagnetiche con riflessi molto seri sulla propria salute tenuto conto che, molto probabilmente, verrà smantellato il prudenziale limite 6V/m a favore del nuovo limite 15V/m che, sicuramente, nei picchi diurni potrà salire in maniera molto consistente.

Quanto precede inoltre viene confermato anche dalla legge regionale n. 25 del 13/11/2001 la quale all'art n. 7 (divieti) prevede che è vietata l'installazione dei sistemi radianti relativi agli impianti di radiodiffusione su ospedali, case di cura e di riposo, edifici adibiti al culto, scuole ed asili nido, parchi pubblici, parchi gioco, aree verdi attrezzate e impianti sportivi.

-l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, Ente, con cui è stato sottoscritto il contratto di affitto dell'area nella quale è prevista l'installazione della predetta antenna, è stato contattato telefonicamente e per iscritto in data odierna da questo Ente. Detto Istituto, ai fini di uno spostamento dell'antenna, provvederà a loro volta a contattarvi per offrire la propria disponibilità a concedere un'area più consona, meno pericolosa e che rispetti i limiti indicati nella sopra indicata delibera di consiglio comunale del 2001.

-tutti i cittadini di Falerone hanno manifestato apertamente il loro pieno dissenso sulla installazione del suddetto impianto e all'inizio della prossima settimana è stata indetta un'assemblea pubblica per la sottoscrizione di una petizione contro la predetta antenna.

-considerato che il finanziamento per la realizzazione dell'impianto tecnologico deriva da fondi PNRR e preso atto della scadenza del 2026 per la rendicontazione dell'opera, si ritiene opportuno accettare immediatamente l'offerta che verrà formulata dal predetto Istituto Diocesano tendente allo spostamento dell'antenna in zona meno impattante o addirittura in altra area sempre di proprietà del predetto Istituto. In merito ai vincoli dell'area, oltre a quanto indicato nel regolamento deliberato dal Comune di Falerone nel 2001, occorre considerare che Falerone è un comune inserito nel cratere sisma 2016 e che è una zona a rischio sismico elevato considerati anche i numerosi danni causati in specie nel territorio di Falerone Capoluogo il cui centro storico è stato dichiarato zona rossa dopo la scossa sismica del 30/10/2016.

Nel caso che la richiesta di spostamento dell'impianto formulata da questa Amministrazione Comunale e l'offerta sopracitata dell'Istituto Diocesano non dovessero essere accolte e prese nella dovuta considerazione, si provvederà immediatamente a valutare l'intera pratica con un noto avvocato del settore al fine di verificare la possibilità di un'azione legale a difesa dei diritti dei cittadini di Falerone.

E' chiaro ed evidente che se malauguratamente l'impianto in questione dovesse entrare in funzione, questo Ente provvederà a richiedere continui controlli all'ARPA al fine di verificare se i limiti fissati dalle leggi vigenti vengono regolarmente rispettati.

Nella speranza di addivenire ad una favorevole soluzione per tutte le parti interessate e nel restare in attesa di cortese quanto urgente riscontro si inviano distinti saluti.

Il Sindaco
Armando Altini